

News n.74 - 30.03.17: le Competenze per il Cittadino

L'articolo 4 della [legge 92/2012](#) ha finalmente introdotto anche nel nostro paese il Diritto per ogni Cittadino all'**Apprendimento Permanente** (*qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale nelle varie fasi della vita al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale*).

In effetti, in tema di *Lifelong Learning* la comunità europea era già in grande fermento sin dal 2000, anno in cui fu definita a Lisbona la strategia europea per uno sviluppo economico fondato sulla conoscenza, ed anche la nuova strategia **Europa 2020** – nonostante i crescenti populismi e le varie spinte secessioniste -

continua sempre a porre lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze quale premessa fondamentale per la crescita economica e dell'occupazione al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale.

Recentemente la Commissione Europea ha anche adottato una "**Nuova Agenda per le Competenze per l'Europa**" (comunicazione n.381 del 22.9.2016, articolata in 10 specifiche iniziative di cui molte già avviate e che si concluderanno comunque tutte entro il 2017), al fine di garantire a tutti, fin da giovani, di sviluppare una vasta gamma di competenze e trarre il massimo vantaggio dal capitale umano europeo, così da promuovere l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa.

Oggi purtroppo, si riscontra ancora un grave deficit in termini di competenze, se è vero che ben 70 milioni di europei non possiedono adeguate competenze di lettura e scrittura, ed un numero ancora maggiore dispone di scarse competenze matematiche e digitali, mentre allo stesso tempo il 40 % dei datori di lavoro europei dichiara di non riuscire a reperire persone con le giuste competenze per crescere e innovare.

In queste analisi oltretutto il nostro paese non sta certo molto meglio della media europea, anzi presenta ancora indicatori davvero molto preoccupanti in termini di tasso di abbandono scolastico, grado di istruzione, disoccupazione giovanile.

Scontiamo notevoli ritardi anche normativi e regolamentari rispetto al contesto europeo, aggravati peraltro dalla nostra tipica complessità istituzionale (in questo settore, dalla riforma del Titolo V della Carta Costituzionale del 2001, 19 regioni e 2 province autonome hanno sostanzialmente avviato 21 *politiche attive del lavoro* differenti), che sono stati in buona parte colmati dal successivo **d.lgs. 13/2013**, delegato dalla legge 92, che ha rappresentato un tassello fondamentale per valorizzare il diritto delle persone all'Apprendimento Permanente, in un'ottica personale, sociale e occupazionale.

Esso ha infatti dato corpo al "**Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni regionali**" ponendolo alla base del costituendo **Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze**, essenziale per poter offrire ad ogni Cittadino la possibilità di valorizzare e spendere le proprie



competenze comunque acquisite in un certo contesto geografico, nei vari sistemi di istruzione e formazione fino al mercato europeo del lavoro.

Da allora quindi - e nonostante il recente ed avverso risultato referendario che non ha consentito di riportare ad unità le Politiche Attive del Lavoro - tutte le Regioni, ovviamente con il coordinamento di **Tecnostruttura** ed in collaborazione con i Ministeri competenti ed il supporto tecnico di **INAPP** (ex **Isfol**) ed oggi di **ANPAL** (Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro), stanno operando insieme per formare un quadro organico e finalmente unitario di garanzie per il Cittadino (politiche, processi di servizio e strumenti per gli operatori), orientato al completo riconoscimento delle sue competenze comunque acquisite anche ai fini di una loro piena spendibilità all'interno della comunità europea.

Grazie anche ad un successivo decreto interministeriale (**MLPS** di concerto con il **MIUR**) del 30.06.15, oggi possiamo intanto salutare la nascita dell'**Atlante del Lavoro**, un nuovo sistema classificatorio per il mondo del lavoro, essenziale per il confronto e la correlazione di oggetti anche molto diversi tra loro per forma e contenuto (ed ordinati secondo un approccio *keep code*).

Dalle qualifiche ed i diplomi rilasciati dagli istituti tecnici e professionali, ai titoli del sistema scolastico a quelli del sistema universitario, alle specializzazioni post-diploma fino alle qualifiche della formazione professionale: almeno 5.000 *qualifications* che ora è possibile ordinare nelle varie aree economiche,

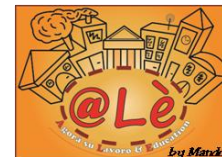
posizionare sui processi lavorativi più richiesti dal mercato e descrivere in modo omogeneo qualificandole anche in termini di valore ottenuto (mediante i *learning outcomes*, espressi con riferimento al quadro europeo **EQF** – *European Qualification Framework* in termini di competenze: conoscenze, abilità e grado di autonomia e responsabilità).

Una grande mappa multidimensionale che, soprattutto per i nostri sistemi educativi accusati molto spesso di auto-referenzialità, rappresenta una specie di rivoluzione copernicana, dove finalmente Education e Lavoro trovano il loro punto di integrazione e di reciprocità mutua.

Alla base di questa evoluzione, ovviamente c'è anche lo sviluppo di un linguaggio nuovo sulle Competenze per il Cittadino, un processo che forse sta avvenendo un po' lentamente, anche se in modo abbastanza pervasivo e non troppo coordinato, ma certo lungi dall'essersi consolidato, ma che investe necessariamente tutti gli attori delle Reti Territoriali di servizio (dalle strutture educative, al mondo del Lavoro fino al Volontariato ed al Terzo Settore) impegnati in nuove attività professionali e nella condivisione di approcci innovativi e prassi operative nuove.

Dal Gruppo **Web Semantico** (un network di professionisti ed esperti di linguaggio di varia provenienza: **ITG**, **CNR**, **Indire**, **Biblioteca Oblate**, **BNCF**, **Università** anche internazionali che esiste sin dal 2000, guarda caso proprio lo stesso anno di Lisbona !) è già partita una nuova sfida progettuale per condividere e ricercare un nuovo linguaggio comune condiviso con tutta la comunità degli operatori di settore (delle strutture formative ed educative, dei Centri per l'Impiego, delle strutture di Volontariato e del terzo settore) in tema di Competenze per il Cittadino.





E da sviluppare senz'altro direi a partire dalla [Toscana](#), una regione sempre molto attenta a queste dinamiche (non per nulla è la regione che coordina la [IX Commissione della Conferenza delle Regioni](#) su "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca").



Ripensando magari anche alla felice esperienza dell'[Agorà @Lè](#) fiorentina (un processo partecipativo promosso dalla [Provincia di Firenze](#) e finanziato nel 2010 proprio dalla [Autorità Toscana della Partecipazione](#)), che potrebbe ben rappresentare una falsariga per riproporre oggi un grande processo in grado di riattivare quel necessario dialogo e confronto tra tutti gli operatori della community in una logica partecipata ed aperta di Agorà.

E chiudo ricordando solo un paio di appuntamenti, uno già passato (ma per chi se l'è perso, qui le [slides](#) del mio contributo *Verso la Certificazione delle Competenze*) organizzato da [AIF](#) presso la [FIL - Centro per l'Impiego di Prato](#), nelle parole di [Elisa Romanelli](#), presidente toscana dell'Associazione Formatori, "Una grande Agorà dove formatori, operatori cpi e orientatori hanno potuto approfondire e dibattere sulla certificazione delle competenze e l'Atlante del Lavoro. Grazie a Luigi Taccone, [Michele del Campo](#) e al nostro Consigliere [Daniele Gabbrielli](#) per averci stimolato a riflettere e ai numerosi partecipanti da tutta la *Delegazione Aif Toscana*";

ed un altro prossimo che sta organizzando l'[EBTT](#) per **martedì 11 aprile** presso la loro nuova sede fiorentina "[Formazione e lavoro: quali competenze del cittadino nel futuro del sistema regionale toscano](#)" con referenti a vari livelli ([Università di Firenze](#), [Officina delle Competenze](#), [Regione Toscana](#)) e chiaramente con la comunità degli operatori: Vi aspettiamo, Buona Agorà a tutti !

La voce dell' Agorà
[@Lè - Agorà su Lavoro ed Education](#)

@Lè - Agorà su Lavoro ed Education
ing. **Luigi Taccone** - mob: +39 336 680.361
web: www.agorale.it e-mail: agorale@taccone.net
